



**Relazione Annuale 2021
della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società

Componenti docenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento); numero previsto: 4

- 1. Prof. Massimiliano Vinci (Referente per la CPds)**
- 2. Prof.ssa Loretta Frattale**
- 3. Prof. Piero Vereni**
- 4. Prof. Luca Mazzei**

Componenti studenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento); numero previsto: 4

- 1. Sig.na Ludovica Barrilli**
- 2. Sig.na Giada Giorgi**
- 3. Sig. na Erika Antonucci**
- 4. Sig. na Valeria Comerci**

I membri della componente studenti della Commissione paritetica sono stati rinnovati nelle votazioni svoltesi il 30 ottobre 2020. Questa è, quindi, per loro la prima occasione di partecipazione attiva alle riunioni della Commissione. Le riunioni si sono svolte a distanza, utilizzando la piattaforma Teams e attraverso la successiva predisposizione di testi scritti che, opportunamente adattati, sono stati recepiti nelle schede della Commissione.

Eventuali persone coinvolte (indicare personale TAB coinvolto, studenti, esperti esterni, 'Mondo del lavoro', etc...):

- Coordinatori dei 12 CdS,
- Rappresentanti degli studenti e studenti dei CdS,
- Responsabile AQ del Dipartimento SPFS, Prof. Marcella Pisani
- Responsabile alla didattica del Dipartimento SPFS, Dott. Giancarlo Di Santi,
- Segretaria del Dipartimento SPFS, Dott.ssa Marika Burri,
- Ufficio elettorale nella persona del dott. Cavallo.

I contatti con le persone indicate sono stati tenuti attraverso telefonate ed incontri in presenza, anche informali, tutti orientati alla raccolta ed elaborazione delle opinioni delle persone coinvolte

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale:
25 ottobre 2021

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

27 settembre 2021: riunione preliminare; sondaggio di opinioni ed organizzazione del lavoro;

11 ottobre 2021: distribuzione del lavoro fra i componenti docenti della Commissione; sollecitazione alla componente studentesca per l'espressione delle loro osservazioni sui vari CdS.

25 ottobre 2021: riunione finale di messa a punto delle schede della Commissione; verifica e soluzione dei problemi incontrati in sede di compilazione.

Eventuali iniziative intraprese: richiesta di precisazione delle osservazioni, sotto il profilo cronologico, in riferimento all'AA. 2020/2021 ed al presente anno 2021/2022, con l'invito, rivolto alla componente studenti, a distinguere la fase di ricognizione della loro esperienza, da quella propositiva per il presente anno accademico

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel periodo tra novembre 2020 e ottobre 2021 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): (indicare) circa 15

Documentazione consultata: (elencare)

Schede Sua 2020/2021, Schede di monitoraggio CdS 2021, Statistiche dei Questionari sottoposti agli studenti (Valmon) 2020, dati Almalaurea 2020.

Si ritiene opportuno riportare testualmente, in questa sede, il pensiero di due studentesse, componenti della Commissione, affinché gli Uffici possano valutare, senza alcun filtro interpretativo, la percezione dei problemi da parte degli studenti. Per il loro contenuto di carattere generale, è sembrato conveniente trascrivere i due interventi nella pagina iniziale delle schede della Commissione paritetica:

1) "Di seguito le mie impressioni per l'anno accademico 2020/2021 e le proposte per l'anno accademico 2021/2022. Ricordo che frequento Scienze dell'informazione, della comunicazione e dell'Editoria a Lettere e Filosofia, pertanto riporto quanto visto e sentito dai miei colleghi di tale macroarea.

2020/2021

La DAD è stata un'alternativa alla didattica in presenza che ha permesso di portare avanti l'anno accademico nonostante il Lockdown e le divisioni in zone. Nonostante gli indubbi benefici nella continuazione della didattica, molti studenti hanno accusato la mancanza dell'università in quanto luogo sociale in cui si trasmettono informazioni e saperi anche e soprattutto grazie al rapporto e allo scambio umano. Come già ho evidenziato dalla nostra riunione, alcuni studenti hanno avuto problemi di connessione, altri non avevano luoghi in cui isolarsi per seguire le lezioni a causa di difficoltà socio-economiche. Molti al primo anno si sono scoraggiati e hanno abbandonato. I più scaltri e resilienti hanno dato più esami di quanti ne avrebbero dati in presenza, ma confessano che nonostante i molti esami dati gli sia rimasto poco delle informazioni apprese. Dunque non ne ha giovato la qualità delle lezioni.

Il corpus studentesco ha reagito esprimendosi sia sui social, sia per mezzo di manifestazioni per un ritorno in presenza in sicurezza, sia per la fruizione legittima degli spazi, fin da primavera 2021 (sostanzialmente da quando le misure di sicurezza sono state allentate, con un ritardo di applicazione nel nostro Ateneo). Allego alcune foto degli accadimenti di primavera 2021 e un simpatico meme circolato molto in quei mesi. A onor del vero, va detto che c'è una frangia di studenti - quelli che anche prima erano non frequentanti, o i pendolari o ancora parte dei fuorisede, per diverse motivazioni, hanno suggerito di aderire al progetto UNIDAD (Universitari per la Didattica a distanza Integrata). Ecco il post:

<https://www.facebook.com/groups/27438283357/permalink/10157920929748358/>

Come si evince, la proposta in questo post ha diviso in due la popolazione studentesca.



Ad una mia lettura, appare esattamente come sopra: una compagine di studenti identifica nella Didattica a Distanza Integrata l'alternativa al libro in più per non frequentanti, o alla frequentazione di costose università telematiche. L'altra parte della popolazione studentesca di lettere si è schierata contro la Didattica a Distanza Integrata come strumento permanente.

La riapertura della biblioteca di Lettere la sua conseguente gestione sono apparse macchinose quando non kafkiane, sicuramente respingenti: le modalità di prenotazione sono cambiate spesso e le mail di conferma prenotazione difficilmente arrivavano alla casella personale. Problemi del centro di calcolo, ci è stato detto”

A questa opinione, si aggiunge quella di un'altra studentessa:

2) “Anno accademico 2020-2021

L'anno accademico passato è stato caratterizzato da una totale incertezza rispetto alla modalità delle lezioni. Ciò è stato causato in parte dalla situazione pandemica e dal repentino cambiamento delle zone (da gialla ad arancione, da arancione a rossa etc.), in parte dalla disorganizzazione e dalla mancanza di piani adeguati alle diverse situazioni. La didattica online è stata certamente un mezzo utile durante i periodi di lockdown e di zona rossa; ha permesso di portare avanti la vita universitaria, ma per molti studenti il sacrificio è stato superiore ai benefici. Molti hanno avuto difficoltà, come abbiamo potuto constatare in diverse occasioni: la manifestazione per la riapertura della biblioteca e la petizione firmata da 260 persone; la manifestazione per la riapertura degli spazi e un graduale ritorno in presenza il 15 febbraio 2021; la foto petizione online #cosinonèuniversità in cui tutti erano invitati a postare una foto del luogo in cui studiavano. Diversi studenti denunciano la difficoltà nel seguire in maniera attiva le lezioni online, altri, invece, difficoltà materiali come la mancanza di un portatile personale, di una connessione stabile o di un luogo silenzioso in cui poter stare.

Per quanto riguarda la didattica mista, la maggior parte degli studenti sono concordi nell'affermare che non si tratta di una didattica efficace, né per chi è a distanza, né per chi è in presenza. Si viene a creare un divario tra le due categorie, come se chi è casa fosse uno studente di serie b. La qualità della lezione, pensata principalmente per chi è in aula, risulta fortemente penalizzata. Senza contare che i mezzi, come il wi-fi, le telecamere e i microfoni, forniti dall'Università non sono adeguati.

Anno accademico 2021-2022

Quest'anno accademico, come deciso dal Senato accademico, sarà svolto in modalità mista con un forte incentivo a tornare in presenza. Anche qui è la confusione e l'incertezza a fare da cornice. Chi dovrà controllare il green pass in aula? Il Professore? Se qualcuno non dovesse avere il Green pass, come ci si deve comportare? Nonostante non sia d'accordo sulla didattica mista credo che, ad oggi, sia l'unico mezzo possibile per affrontare questo periodo di transizione che auspico si chiuda con l'inizio del prossimo anno accademico.

Per il futuro credo che sia utile un ripensamento della didattica frontale (rendere le lezioni più dinamiche e stimolare la partecipazione degli studenti come abbiamo potuto sperimentare in questi mesi a distanza); mantenere la piattaforma teams (o simili) per caricare file, diapositive, immagini, video etc., comunicare più velocemente con i docenti e avere un ulteriore spazio di confronto con la classe”.

Si conclude con le opinioni di un'altra studentessa:

“Anno accademico 2020-2021:

L'anno accademico 20-21 è stato determinato da profonda incertezza, nonostante io fossi pendolare ho comunque deciso di vivere a Tor Vergata con tutte le difficoltà del caso. Tra l'alternanza dei colori delle regioni e le difficoltà del nostro ateneo non pochi sono stati i problemi tecnici e organizzativi della nostra Facoltà rimasta comunque tra le



pochissime ad essere stata comunque vissuta, in minima parte, dagli studenti. Poche erano le classi realmente attive in modalità mista tra paura e scoraggiamento di docenti e studenti. Nonostante fossero stati installati i dispositivi audio e video spesso non funzionavano e la mancanza di aule in cui studiare o seguire le lezioni online ha spesso scoraggiato gli studenti che tra una lezione e l'altra spesso decidevano di andare via o non venire proprio non seguendo le lezioni o seguendole telematicamente.

Anno accademico 2021-22

Spero che con questo nuovo Accademico si possa garantire agli studenti un'università che offra scambi, idee, opportunità anche grazie all'esperienza pregressa. Si potrebbe lavorare ad una didattica integrata che tenga conto di tutti, anche di coloro che evidentemente non avevano vissuto a pieno il contesto universitario come madri, padri, lavoratori etc anche prima del covid-19, ma che allo stesso tempo mantenga quelle peculiarità che la rendono luogo di ricerca e crescita continua con spazi disponibili e continui confronti. Si potrebbe poi pensare ad una digitalizzazione intelligente creando ad esempio un database disponibile ai soli studenti frequentanti cercando di garantire a tutti gli studenti, anche a quelli che in questo momento di pandemia sono stati debilitati, il diritto allo studio”.



Relazione Annuale 2021
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società
Denominazione del Corso di Studio: Tourism Strategy, Cultural Heritage and Made in Italy
Classe: LM-49 - Progettazione e gestione dei sistemi turistici
Sede: Macroarea di Lettere e Filosofia – via Columbia 1, 00133 Roma

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Fonti: sito CdS

(https://web.uniroma2.it/it/percorso/didattica/sezione/tourism_strategy_cultural_heritage_and_made_in_italy consultato fino al 30-10-2021), statistiche questionari degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>, consultato fino al 30-10-2021), Scheda Sua, Monitoraggio (giugno 2021); Coordinatrice del CCdS: prof.ssa Federica Mucci.

Il CdS, istituito nell'a.a. 2019-2020, ha completato il suo primo biennio confermando il trend positivo del primo anno di attivazione. Il Cds, i cui corsi sono impartiti in inglese, ha rivelato una grande capacità attrattiva anche fuori dai confini nazionali. Riferisce la Coordinatrice che nel presente anno accademico hanno presentato domanda per sostenere il colloquio d'accesso circa 300 studenti (italiani, europei ed extraeuropei). Molti i punti di forza del CdS: 1) ampia convergenza di insegnamenti di carattere storico-culturale, geopolitico, giuridico, sociologico, manageriale, verso un'idea di processo turistico in costante interazione con le dinamiche sociali e territoriali; 2) approccio non convenzionale allo studio delle discipline storico-artistiche, fondato sulla conoscenza diretta del patrimonio e su metodologie e percorsi di comunicazione di esperienza di conservazione, collezionismo, museologia; 3) scambio quotidiano tra docenti e studenti di diversa provenienza (regionale, nazionale, europea e anche intercontinentale); 4. ampia e diversificata offerta di competenze linguistiche (è stato inserito l'insegnamento della lingua cinese). Al netto di certe specifiche inadeguatezze dei questionari di cui si è discusso in diverse sedi, soprattutto in relazione ai quesiti D 17 (sulle difficoltà incontrate dallo studente non frequentante nell'affrontare l'esame) e D19 (sull'efficacia del ricevimento del docente per superare le suddette difficoltà), evidentemente mal posti e fuorvianti, i dati ricavati da quello diffuso tra gli studenti di questo CdS attestano una valutazione molto positiva ad ampio raggio, compresa tra l'8 e il 9, con due 10 ai quesiti D10 (In generale, per la sua formazione, ritiene che la frequenza alle lezioni sia utile?) e D 18 (Il docente dell'insegnamento è stato reperibile per chiarimenti durante l'ora di ricevimento o tramite email?). Le uniche valutazioni



inferiori a 6 si riferiscono ai due quesiti (D 17 e D 19), la cui errata formulazione è stata rilevata da tutti i coordinatori di CdS.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Si è evidenziato, nel contempo, un certo livello di difficoltà strutturale nella gestione degli incarichi didattici a docenti di università straniera, in particolare per problemi di comunicazione con gli uffici amministrativi dell'Ateneo (dialogo e modulistica spesso disponibili solo in lingua italiana) e di adattamento delle soluzioni tecniche per la verbalizzazione elettronica, difficoltà superate gradualmente attraverso un lavoro sinergico e collaborativo del corpo docente con gli uffici. Va anche rilevato che il ritorno in presenza delle attività didattiche si sta rivelando assai problematico con gli studenti stranieri, sempre molti e in parte significativa provenienti da paesi con cui non è facile interagire a livello burocratico amministrativo (ma non solo).

b) Linee di azione identificate

Si invita a persistere nell'azione sinergica con gli uffici dell'Ateneo e il Centro di Calcolo per semplificare le comunicazioni con i docenti e gli studenti stranieri. Per quanto riguarda i Questionari, si auspica venga modificata la formulazione dei quesiti D 17 e D 18 e, in generale, si arrivi a una nuova elaborazione del testo, più rispondente ai diversi profili dei Corsi di Studio.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Statistiche dei questionari: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/>. AlmaLaurea (<https://www.almalaurea.it/universita/indagini/rapporti-almalaurea2021>, consultato il 24-10-2021). Monitoraggio annuale (con dati aggiornati al 26.06.2021), Coordinatrice del CdS, Rappresentanza degli studenti in Commissione paritetica docenti-studenti.

Come osservato anche nelle relazioni di altri CdS, una valutazione dell'adeguamento delle aule, attrezzature, materiali e ausili didattici al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati non può non tener conto dello stato di eccezionale emergenza in cui si è operato ai vari livelli (in aula, negli ambienti della Biblioteca, nel rapporto di tutoraggio degli studenti) durante il prolungato lockdown. Informazioni e dati particolarmente significativi provengono dalla Coordinatrice del Corso e dalla Rappresentanza degli Studenti in Commissione paritetica docenti-studenti. Lo svolgimento dei corsi è risultato, per entrambi gli interlocutori, ordinato ed efficace. La rappresentanza degli studenti invita tuttavia a non trascurare due elementi di criticità che investono



tutti i CdS della Macroarea: uno è il sensibile aumento degli abbandoni da parte degli studenti fragili o con problemi di natura socio-economica, che non hanno potuto disporre di spazi abitativi e di dispositivi adeguati ai dinamismi interattivi tipici di una didattica a distanza; un altro riguarda il funzionamento della Biblioteca di Lettere: le modalità di prenotazione sono risultate eccessivamente macchinose e mutevoli; le mail di conferma della prenotazione arrivavano raramente alla casella personale, sembra per problemi del centro di calcolo.

a) Punti di forza

Aver assicurato la continuità didattica; aver sollecitato e reso possibile nel momento della massima emergenza sanitaria un rapido adattamento della didattica tradizionalmente impartita in presenza alla modalità DAD; aver risolto rapidamente i problemi relativi alla gestione degli incarichi da assegnare ai docenti stranieri; aver semplificato le procedure di verbalizzazione elettronica (in particolare ad uso dei colleghi stranieri).

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Permangono riserve, da parte degli studenti, sulla organizzazione del Sito della Macroarea e sulle modalità e i tempi in cui vengono fornite informazioni importanti come l'orario delle lezioni. Da parte della Rappresentanza studentesca arriva il suggerimento di valorizzare in futuro, anche con il ritorno alla didattica in presenza, l'esperienza della DAD per attività integrative o di ausilio agli studenti (soprattutto lavoratori) non frequentanti.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Per quanto riguarda la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti, le valutazioni dedotte dalle statistiche dei questionari in merito alla presentazione, svolgimento e organizzazione degli esami (pur nella modalità on line) sono decisamente soddisfacenti, come risulta dai quesiti D3 e D4. La Rappresentanza degli studenti ha tuttavia intercettato un dato di un certo interesse che riguarda l'intera popolazione studentesca del Dipartimento e su cui sarà opportuno riflettere se si dovesse ritornare a una situazione di lockdown: anche se il numero degli esami individualmente sostenuti durante la forzata reclusione non risultasse inferiore rispetto a quello registrato negli anni passati, si dovrebbe comunque valutare con estrema attenzione il reale impatto che questa didattica d'emergenza ha avuto sul reale processo formativo degli studenti. L'isolamento imposto dalla situazione sanitaria potrebbe aver favorito, nei soggetti dotati di spazio abitativo e di strumenti informatici adeguati alla situazione di emergenza, una maggior concentrazione nello studio e quindi un miglior rendimento in termini di avanzamento del proprio curriculum universitario, ma ha anche ridotto le possibilità di confronto con i docenti e i



compagni di corso, ingenerando una diffusa insicurezza rispetto alla solidità delle conoscenze e delle abilità acquisite.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Il ritorno in presenza dovrebbe semplificare e ulteriormente migliorare tali modalità di accertamento delle conoscenze. Si consiglia, tuttavia, di avviare una seria riflessione sull'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in un anno di lavoro didattico svolto quasi totalmente in modalità telematica, da cui si evincano punti di forza e criticità, sia in vista di eventuali ulteriori emergenze sanitarie, sia nella prospettiva di una futura virtuosa interazione tra didattica in presenza e didattica in modalità telematica, auspicata dalla Rappresentanza studentesca.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza

Il Commento alla Scheda di monitoraggio è completo, dettagliato riguardo ai punti di forza, alle criticità e alle potenzialità del CdS, con chiare indicazioni sui miglioramenti attuati o in via di attuazione. Gli indicatori sono commentati in modo oggettivo, perspicuo ed imparziale. Trattandosi del monitoraggio del primo ciclo completo del CdS (strutturato in biennio), costituisce un ottima base cui fare riferimento negli anni a venire. Il Riesame ciclico si conferma momento di riflessione e confronto imprescindibile.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, si dovrebbe trovare il modo di aggiornare al massimo i dati del Monitoraggio. Si invita, pertanto, ancora una volta a fare del rapporto per il Riesame, del Monitoraggio annuale degli strumenti ancora più agili, flessibili, affinché siano effettivamente utili per la riflessione sull'andamento e il miglioramento del corso.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

La Scheda SUA è compilata in ogni sua parte in modo puntuale e oggettivo.



b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Come già asserito nelle precedenti relazioni, non è nelle capacità di questa Commissione Paritetica, data la struttura complessa della scheda, dare ulteriori indicazioni operative per il suo migliore utilizzo se non consigliare un maggior sforzo di semplificazione linguistica, evitando di parlare agli addetti ai lavori e rendendo le parti pubbliche della scheda SUA, riversate nel sito University, in rete al sito <https://www.university.it>, uno strumento di promozione del CdS verso potenziali matricole.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Data la stato emergenziale in cui si è svolto lo scorso anno accademico, non si aggiungono ulteriori considerazioni, nella speranza che l'attuale ripresa dei corsi in presenza (benché mista) sia definitiva e si ritorni a logiche valutative incentrate su dinamiche presenziali e quindi anche su parametri altri rispetto a quelli adottati in questa particolare occasione.